

Il Centro opera nell'ambito della psicologia giuridica in ausilio degli operatori del diritto per offrire le competenze tecniche necessarie per la valutazione del danno biologico-psichico, esistenziale e da *mobbing* e le relative conseguenze sul piano dell'integrità psicofisica delle vittime.

In tale ambito il Centro fornisce:

- **perizie psicologico-giuridiche per la valutazione del danno da mobbing**
- **perizie psicologico-giuridiche per la valutazione del danno biologico-psichico ed esistenziale**

Nel valutare il danno psichico si accertano i seguenti parametri:

1. l'esistenza del danno,
2. la diagnosi clinica,
3. il rapporto cronologico tra l'evento scatenante e il danno stesso,
4. la dimensione temporale,
5. l'esclusione di simulazioni o nevrosi da indennizzo,
6. la quantificazione del danno ai fini della liquidazione.

Il lavoro ha inizio con la lettura degli atti di causa (memorie degli avvocati, verbali di udienze precedenti, denunce ecc.) e della possibile documentazione clinica anteriore. Presa visione del fascicolo l'attività peritale prosegue con la raccolta dell'anamnesi e con il colloquio clinico. L'indagine anamnesticamente si focalizza sulla storia di vita del soggetto (personale, familiare, professionale). Nel caso del *mobbing* l'anamnesi occupazionale riveste una particolare importanza, saranno indicati la storia lavorativa pregressa, i cambiamenti del posto di lavoro con frequenza e motivazione, il livello di soddisfazione lavorativa, il grado di integrazione sul posto di lavoro, la definizione del momento di disagio nell'ambiente lavorativo, la modalità d'esercizio di abuso, l'identificazione degli autori, le risposte del soggetto *mobbizzato* e la descrizione dell'evento ritenuto fonte del danno.

Il colloquio peritale ha, quindi, il fine di individuare i possibili sintomi del disturbo psichico e di accertare lo stato anteriore del periziando attraverso una ricostruzione dei fatti e dei vissuti "ora per allora", definendo il rapporto cronologico tra evento e danno (nesso di causa).

I colloqui possono essere estesi, qualora l'esperto lo ritenga opportuno, anche a testimoni privilegiati (colleghi di lavoro e/o datore di lavoro, familiari e amici), in grado di descrivere la qualità della vita del soggetto e l'estrinsecazione delle sue funzioni prima dell'evento. I dati anamnestici e l'osservazione dello status psichico del soggetto (l'osservazione del periziando durante l'intervista) vengono ulteriormente confermati dalla somministrazione di test psicodiagnostici come i questionari di personalità, i test proiettivi, le scale di valutazione dell'ansia e depressione, aggressività, disturbo post traumatico da stress e amplificazione di sintomi psico-somatici.

Nel caso di un danno da mobbing il protrarsi della violenza morale e psicologica sul luogo di lavoro può causare nella vittima la insorgenza di sintomi di natura psicopatologica, psicosomatica e comportamentale correlati agli eventi stressogeni.

Sintomi psicopatologici: alterazioni dell'umore, apatia, flashback, incubi ricorrenti, insicurezza, insonnia, iperallerta, melanconia, pensiero intrusivo, perdita di iniziativa, problemi di concentrazione, reazioni d'ansia, reazioni di evitamento, reazioni fobiche, umore depresso.

Sintomi psicosomatici: attacchi d'asma, cefalee, crisi anginose, crisi emicraniche, dermatite, disturbi dell'equilibrio, dolori articolari e muscolari, gastralgie, ipertensione arteriosa, palpitazione, perdita di capelli, tachicardia, ulcere gastroduodenali.

Sintomi comportamentali: aumento del consumo alcolico e di farmaci, aumento del fumo, disfunzioni sessuali, disturbi dell'alimentazione, isolamento sociale, reazioni auto ed etero aggressive.

Nei casi di tali danni è frequente riscontrare altri inquadramenti diagnostici, secondo i criteri del DSM-IV-TR, nell'ambito del Disturbo d'Ansia Generalizzato (DAG), del Disturbo dell'Adattamento (DA), del Disturbo Distimico (DD) e del Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS).

Il lavoro del consulente ha termine con la stesura per iscritto della perizia psicologico-giuridica, strumento attraverso il quale si analizzano dettagliatamente i parametri sopra esposti, diagnosticando l'eventuale presenza di un disturbo psichico connesso agli eventi analizzati al fine di determinare una quantificazione del danno.